
Domenicani: Bologna, domani si apre l'anno giubilare per l'VIII centenario della morte di san Domenico di Guzmán

“A tavola con San Domenico” è il tema dell'anno giubilare indetto dall'Ordine domenicano per l'VIII centenario della morte di san Domenico di Guzmán, avvenuta nel 1221 a Bologna. Giubileo che si apre domani, 6 gennaio, alle 18 con la solenne celebrazione nella basilica di san Domenico proprio nel capoluogo felsineo - dove sono custodite le spoglie del santo -, alla presenza del maestro dell'Ordine dei frati predicatori, fra Gerard Timoner, e, se l'esito del tampone atteso per oggi sarà negativo, dell'arcivescovo di Bologna, card. Matteo Zuppi. Che, in caso di assenza, manderà un suo messaggio. Il tema del Giubileo è ispirato alla cosiddetta “Tavola della Mascarella”, la prima mensa domenicana in cui è stata dipinta l'immagine più antica che raffigura san Domenico (1235-50 circa), che sarà eccezionalmente ricomposta riunendo la parte principale conservata nella chiesa parrocchiale di Santa Maria e San Domenico della Mascarella, la prima sede bolognese dei domenicani, con i frammenti custoditi nel convento patriarcale. Nel corso dell'anno, nonostante la pandemia in atto abbia costretto a ridurre le manifestazioni, sono in programma diversi eventi: i più significativi sono quelli del 24 maggio (traslazione di san Domenico) e 4 agosto (dies natalis del santo e festa cittadina) “con la speranza che, in una di queste due date, il Santo Padre Francesco venga a benedire questo anno con la sua presenza a Bologna”, come ha scritto padre Davide Pedone, priore del convento, su “Bologna Sette-Avvenire” di domenica 3 gennaio. Dal 22 al 25 settembre, è invece previsto il convegno internazionale “Domenico e Bologna. Genesi e sviluppo dell'Ordine dei Predicatori” con studiosi e ricercatori da tutto il mondo. Inoltre, sarà promosso il “Cammino di san Domenico”, che ripercorre l'ultimo viaggio terreno del santo - da Roma a Bologna -, toccando luoghi significativi dell'Ordine.

Matteo Billi